

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
Missione 5 Componente 2
Sottocomponente 1, Investimento 1.1

ACCORDO EX ART. 15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.1.1 "1.1. SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLE VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI"

TRA

il Comune di Fiorenzuola d'Arda, Capofila del Distretto di Levante, con sede legale in Fiorenzuola d'Arda, Piazzale San Giovanni n. 2, codice fiscale 00115070336, in persona del Sindaco *pro tempore* Romeo Gandolfi, in qualità di legale rappresentante del Comune medesimo;

E

L'Unione con sede legale in, codice fiscale....., in persona del Presidente *pro tempore*in qualità di legale rappresentante dell'Unione medesima;

E

Il Comune..... con sede legale in codice fiscale in persona del Sindaco *pro tempore*in qualità di legale rappresentante del Comune medesimo;

Di seguito indicate congiuntamente anche come "Parti";

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare l'art. 2;
- il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) – versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

- il Regolamento (UE) 2020/2094, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RFF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza, in particolare l'art. 5, comma 2, che dispone che *"Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio <<non arrecare un danno significativo>>;"*
- la Legge n. 144 del 17 maggio 1999 che istituisce il "Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici" (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento ai programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretario Generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"*;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*;
- il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- le circolari del Ministero dell'Economia e delle finanze nn 31, 32, 33 del 2021; 4 e 6 del 2022 e ss.mm.ii.;
- in particolare la Missione 5 *"Inclusione e Coesione"*, Componente 2 *"Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"*, Sottocomponente 1 *"Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale"*, Investimento 1.1 *"Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti"*, Linea di sub-investimento 1.1.1 *SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLE VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI"*;
- le indicazioni relative al raggiungimento di *milestone* e *target* contenute negli allegati alla decisione di esecuzione summenzionata;
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *Milestone* e *Target*;
- il Decreto-Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 156, e in particolare l'articolo 10 recante *"Procedure di attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni"*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei *Milestone* e *Target* degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR, necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrative contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa *Next Generation EU Italia*;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 11 ottobre 2021 concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*;
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in

data 22 dicembre 2021;

- la Circolare RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 recante indicazioni attuative dell'art. 1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021;
- la Circolare RGS n. 9 del 10 febbraio 2022 recante istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle Amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR;
- la Circolare RGS n. 21 del 29 aprile 2022 recante chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2022, concernente l'adozione del *"Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024"* della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- la Circolare RGS n. 26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di rendicontazione *milestone/target*;
- la Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le *"Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR"* e il *"Protocollo unico di colloquio"*;
- la Circolare RGS n. 28 del 4 luglio 2022 recante indicazioni sul controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale, nonché sul controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative;
- la Circolare RGS n. 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;
- la Circolare RGS n. 30 del 11 agosto 2022 recante istruzioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

DATO ATTO:

- che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art. 3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;
- che il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo Italiano, tra cui la Missione 5 (Inclusione e coesione) ;

RICHIAMATO il Piano Operativo per la presentazione da parte degli Ambiti Sociali Territoriali di proposte di adesione alle progettualità di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" – investimento 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), adottato con decreto del Direttore Generale della Direzione per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 450 del 9 dicembre 2021, così come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 1 del 28 gennaio 2022;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15/02/2022 recante l'"Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni d posta, finanziato dall'Unione europea – Next Generation Eu;

CONSIDERATO che

-il Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (2021-2023) approvato il 28 luglio 2021 dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, che contiene al suo interno anche il Piano sociale nazionale 2021-2023 riconosce il Programma P.I.P.P.I. come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali e che l'implementazione di P.I.P.P.I., a partire dalla fine del 2021, si configura pertanto come lo strumento più appropriato per garantire, dopo la fase di disegno e approvazione, l'ingresso nella fase attuativa del Piano e quindi l'attuazione del LEPS relativo a "rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e 'nutriente', contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme" ;

-Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale",

Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti" contempla nel suo ambito il finanziamento dei PIPPI come strumento fondamentale di supporto alla genitorialità vulnerabile e misura prioritaria da adottarsi da parte degli ATS di tutto il territorio nazionale, in primis per gli Ambiti che non lo avevano attivato il precedenza;

-La programmazione del PNRR è stata oggetto di ampia discussione nell'ambito dei Comitati di Distretto del 20 e del 25 gennaio 2022 e di un articolato lavoro di rete stimolato dalla Regione Emilia Romagna e condotto dall'Ufficio di Piano volto alla ricognizione dei bisogni emergenti

nell'intero distretto , che ha evidenziato fra questi il tema della necessità di supporto alla genitorialità fragile;

- il Comitato di Distretto del 28 marzo 2022 ha approvato la presentazione da parte del Comune di Fiorenzuola d'Arda come soggetto attuatore per tutto il Distretto di Levante di una progettualità dedicata al Programma PIPPI, in considerazione della priorità definita come LEPS, nell'ambito dell'Avviso 1/2022 sopramenzionato, con ricadute progettuali a favore dell'intero territorio distrettuale;

RILEVATO che il Comune di Fiorenzuola d'Arda, in qualità di Ente capofila del proprio Distretto territoriale, in risposta al sopracitato Avviso ha individuato e presentato nei termini previsti, 1 progetto per un importo di 211.500 € nell'ambito del INVESTIMENTO 1.1.-Sub-investimento 1.1. SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLE VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI, identificato con CUP E14H22000200006;

PRESO ATTO:

- che con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 98 del 9 maggio 2022 sono stati approvati gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi a finanziamento nazionale;

- che il progetto presentati dal Comune di Fiorenzuola D'Arda, in qualità di Ente Capofila del Distretto di Levante è presente negli elenchi allegati al succitato Decreto Direttoriale tra i progetti ritenuti "ammissibili a finanziamento";

- che il suddetto progetto sarà finanziato con le risorse messe a disposizione del PNRR;

CONSIDERATO:

- che con Deliberazione di Giunta Comunale n.171 del 6 dicembre 2022 la Giunta Comunale di Fiorenzuola d'Arda ha approvato lo schema di Accordo reso disponibile dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (MLPS), per la stipula delle necessarie forme di collaborazione per la realizzazione della "Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale. Investimento 1.1.1" tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi

- Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR - presso il MPLS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS e il Comune di Fiorenzuola d'Arda, in qualità di Capofila per l'ambito territoriale sociale di Levante, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e dell'art. 5, comma 6 del D.lgs. 50/2016;

-che pertanto il Sindaco di Fiorenzuola D'Arda ha proceduto alla sottoscrizione della Convenzione stessa in data 14 dicembre 2022;

CONSIDERATO che il Progetto PIPPI ha presentato fin dall'inizio la necessità di implementazione di un impianto complesso ed articolato, che prevede l'individuazione di figure di sistema a livello distrettuale per la propria implementazione (1 referente territoriale e 2 coach) e che per tale ragione l'Ufficio di Piano, oltre ad illustrare i contenuti del progetto, ha richiesto la segnalazione di disponibilità da parte dei territori all'individuazione di tali figure nel corso dei Comitati di Distretto del 5 e del 25 agosto 2022 e nel corso delle sedute di Ufficio di Piano del 24 agosto 2022, 15 settembre 2022, 22 settembre 2022, 28 novembre 2022 e 6 dicembre 2022, oltre che presentare formale richiesta di segnalazione a Comuni e Unioni del Distretto con Prot. 30303 del 25 agosto 2022;

CONSIDERATO

- che il Progetto, che prevede la formazione di almeno 10 operatori a livello distrettuale e l'individuazione di almeno 30 famiglie destinatarie dei dispositivi di intervento previsti (educativa domiciliare, gruppi genitori-bambini, coinvolgimento degli istituti scolastici e vicinanza solidale), dovrà essere realizzato tra il 2023 e il 2026, con fine delle attività prevista a marzo 2026, generando una ricaduta in termini di monte ore dedicate e attività da svolgere per tutta la sua durata:

-che, trattandosi di LEPS, quindi livello essenziale delle prestazioni sociali, obiettivo del PNRR è rendere la sua articolazione e i suoi interventi strutturali anche dopo la fine del progetto stesso, in modo che ogni distretto sociale a livello nazionale sia in grado autonomamente di proseguirne le attività, rendendolo parte integrante dell'offerta dei servizi sociali territoriali;

-che l'ambito della tutela minori è uno degli ambiti più delicati e complessi dell'intero settore dei servizi sociali e ha risentito nel tempo di criticità derivanti sia dal forte turn over degli operatori a seguito di assunzione presso altri enti pubblici sia dall'incremento progressivo dell'utenza in situazione di disagio, ulteriormente ampliata in conseguenza degli effetti che la pandemia Covid 19 ha avuto su nuclei familiari già problematici e fragili e su nuovi nuclei interessati dagli effetti socio-economici e relazionali prodotti dall'emergenza sanitaria e dal prolungato lockdown. Tale ambito necessita

pertanto di particolare attenzione, sia sul fronte della supervisione e del coordinamento degli assistenti sociali sia sul fronte dell'avanzare progressivo di nuove situazioni di difficoltà;

CONSIDERATO :

- che l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, dispone espressamente che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune a favore della collettività o parte di essa;
- che l'articolo 5, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 dispone espressamente che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

-l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

-l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

-le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

- che come previsto dall'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 *“Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, le aziende e gli enti pubblici non economici nazionali, regionale e locali, le amministrazioni, le aziende copia informatica per consultazione e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l’Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300”*;
- che l'articolo 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, dispone che *“a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi”*;
- che nel caso di specie ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;

RITENUTO pertanto opportuno sottoscrivere un accordo con i Comuni e le Unioni del Distretto di Levante, ai fini di una collaborazione che consenta la realizzazione piena degli obiettivi previsti dal progetto e i relativi indicatori nei tempi previsti ;

Tutto ciò premesso le Parti convengono quanto segue.

Articolo 1 – Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.

Articolo 2 - Interesse pubblico comune alle Parti

1. Le Parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione della Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1.1. Sub-investimento 1.1.1 *SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLE VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI”*.

2. Nello specifico, le Parti, per quanto di loro competenza, collaborano per supportare complessivamente l'intervento di cui al comma 1, garantendo il raggiungimento di *milestone* e *target* riportati nella proposta progettuale ammessa a

finanziamento e la relativa rendicontazione.

Articolo 3 - Oggetto e finalità

1. Con il presente Accordo le Parti contraenti definiscono e assumono gli impegni e le responsabilità reciproci per la realizzazione del progetto avente CUP E14H22000200006 presentato a valere sull'Avviso pubblico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 1/2022 e finanziato per euro 211.500,00 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), afferente alla Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1.1 Sub-investimento 1.1.1 *SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLE VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI*".

2. Il progetto sarà indirizzato, nelle sue 3 sperimentazioni, a famiglie in difficoltà, individuate nell'ambito del territorio distrettuale, per le quali risulta particolarmente complesso, per multiple ragioni, il compito di garantire ai figli un clima sereno durante il delicato e naturale processo di crescita. Consentirà pertanto di intervenire in maniera coordinata ed innovativa nei confronti della genitorialità fragile, individuando ed attivando un sistema di risposte (educativa domiciliare, gruppi genitori-bambini, vicinanza solidale, attività di raccordo scuola/servizi), mettendo in rete gli ambiti che ruotano intorno ai bisogni dei bambini, senza perdere di vista la centralità e l'importanza della figura genitoriale, in un'ottica di personalizzazione degli interventi e di valorizzazione delle risorse, da supportare ed affiancare, di cui ogni genitore risulta portatore.

3. Il progetto prevede per il Distretto di Levante quanto segue:

- l'individuazione di un referente territoriale per tutta la durata del progetto;
- l'individuazione di almeno 2 coach per tutta la durata del progetto;
- l'attivazione di equipe multidisciplinari per l'attuazione del progetto;
- l'individuazione e l'attuazione dei dispositivi previsti n. per 10 famiglie per ogni modulo in situazione di vulnerabilità con figli da 0 a 11 anni, dando la priorità alle famiglie con figli di età 0-6 e prevedendo un massimo del 20% di famiglie (2 su 10) con figli da 12 a 14 anni per un totale di 30 famiglie tra il giugno 2023 e il marzo 2026;
- l'individuazione e formazione di un numero minimo di 10 operatori nella realizzazione del programma P.I.P.P.I. (comprensivo di RT, coach, operatori partecipanti alle équipe multidisciplinari)
- la realizzazione di 3 implementazioni del progetto delle quali ogni implementazione secondo le seguenti tempistiche:
 - n. 1 modulo START che dovrà concludersi entro il giugno 2024
 - n. 1 modulo BASE (che prevede l'attivazione dei dispositivi a gennaio 2024 e la conclusione degli stessi entro giugno 2025)
 - n. 1 modulo BASE (che prevede l'attuazione dei dispositivi da novembre 2024 e conclusione dei dispositivi entro marzo 2026)

Articolo 4 - Compiti del Comune di Fiorenzuola d'Arda

1. Il Comune di Fiorenzuola D'Arda è soggetto attuatore del progetto e assume integralmente gli obblighi previsti dall'articolo 12 dell'Avviso 1/2022 e quelli derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

2. In particolare, il Comune di Fiorenzuola D'Arda:

- a) è responsabile per l'attuazione del progetto, assegnatario delle risorse, responsabile dell'utilizzo delle stesse e della loro rendicontazione;
- b) assume il coordinamento e sovrintende a tutte le fasi e le attività del progetto;
- c) cura i procedimenti amministrativi e contabili connessi alla realizzazione del progetto;
- d) riveste il ruolo di stazione appaltante nelle procedure di gara e in ogni altra procedura di convenzionamento e affidamento a soggetti e/o operatori economici a vario titolo coinvolti nella realizzazione del progetto.
- e) assicura informazione circa l'andamento del progetto e il raggiungimento di indicatori nelle sedute di Comitato di Distretto e Ufficio di Piano;
- f) richiede tempestivamente informazioni e dati ai Comuni e Unioni del Distretto richieste dal Ministero o dal Soggetto Attuatore raccogliendone i riscontri e comunicandoli entro i termini stabiliti ai richiedenti;

Articolo 5 - Compiti dei Comuni e delle Unioni del Distretto di Levante

1. I Comuni e le Unioni del Distretto di Levante sono responsabili in solido e assicurano la massima collaborazione al Comune di Fiorenzuola D'Arda relativamente a ogni adempimento occorrente per la completa realizzazione del progetto.

2. In particolare, i Comuni e le Unioni si impegnano nei confronti del Comune di Fiorenzuola D'Arda a:

- a) collaborare nella fase di attuazione delle attività progettuali, tramite l'indicazione delle figure professionali necessarie

per la realizzazione del progetto e delle sue implementazioni

- b) fornire complete e tempestive informazioni richieste ai fini di un generale monitoraggio del progetto
- c) collaborare al fine di consentire l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dall'articolo 12 dell'Avviso 1/2022 e di quelli derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- d) comunicare entro 3 giorni dalla richiesta, la congruità o meno dei dati riportati nelle fatture elettroniche emesse dal Soggetto gestore e relative a prestazioni fruite dai propri utenti, ai fini della successiva gestione (atti di liquidazione compresi) da parte del Comune di Fiorenzuola D'Arda;
- e) inviare ogni documentazione inerente il progetto necessaria alla rendicontazione di milestone e target, alla rendicontazione delle spese e al monitoraggio, da caricare sulla piattaforma dedicata, nel rispetto di quanto richiesto dall'Autorità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali entro 3 giorni dalla richiesta,
- f) garantire la partecipazione degli operatori individuati alle attività di formazione;
- g) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Accordo;
- h) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
- i) rimuovere e superare ogni ostacolo procedurale relativo all'attuazione degli impegni assunti nel presente Accordo, in ogni fase e tempo e quale ne sia la causa, fino alla completa attuazione del progetto.

Articolo 6 - Aspetti finanziari

1. In pendenza dell'erogazione, da parte dell'Amministrazione centrale responsabile per il PNRR Missione 5 Componente 2, Sub-investimento 1.1.4, delle risorse finanziarie previste per l'attuazione del progetto, la provvista finanziaria per fare fronte ai pagamenti a favore dei soggetti gestori dei servizi dovrà essere assicurata dal Comune di Fiorenzuola D'Arda con risorse proprie, chiedendo una percentuale di contribuzione a tali oneri a Comuni/Unioni del Distretto, previa comunicazione e approvazione dei relativi criteri in Comitato di Distretto.
3. In caso di revoca integrale o parziale del finanziamento, i costi sostenuti per la realizzazione del progetto non coperti da finanziamento saranno ripartiti fra le Parti in relazione alla suddivisione delle relative assegnazioni/benefici da ciascuno conseguiti come stabilite nel Progetto.
4. Qualora la revoca del finanziamento dipenda da cause derivanti da gravi violazioni e negligenze direttamente imputabili a una o più Parti, saranno queste ultime a rispondere dei costi complessivamente sostenuti per la realizzazione del Progetto non coperti da finanziamento, in rapporto alle rispettive assegnazioni come stabilite nel Progetto.

Articolo 7 - Durata e proroga. Divieto di recesso

1. Il presente Accordo decorre dalla sua sottoscrizione e termina contestualmente alla conclusione delle azioni progettuali e degli adempimenti amministrativi richiesti per il completamento fisico e finanziario del Progetto.
2. Eventuali proroghe dovranno essere concordate tra le Parti e formalizzate entro due mesi dalla scadenza attraverso apposita comunicazione scritta.
3. Le Parti non possono recedere anticipatamente dal presente Accordo.

Articolo 8 - Modifiche

1. Il presente Accordo può essere modificato, nel periodo di validità, mediante atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti e sottoposto ai competenti Organi di controllo, in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione del Progetto.

Articolo 9 - Risoluzione di controversie

1. Le Parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente Accordo e, nel caso in cui non sia possibile procedere ad accordo bonario, di risolvere ogni eventuale vertenza mediante ricorso al Giudice competente a norma delle disposizioni del codice di procedura civile del T.U. 30/10/1933 n. 1611 e successive modifiche, con esclusione delle competenze arbitrarie.

Articolo 10 - Riservatezza e protezione dei dati personali

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a

quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

4. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

5. Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.

6. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

Articolo 11 - Bollo e registrazione

1. Il presente Accordo è esente da imposto di bollo ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 642, Allegato B, art. 16.

2. Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso e le relative spese sono a carico delle Parte richiedente.

Articolo 12 - Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

2. Il presente Accordo si compone di 13 articoli ed è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche. La data dell'atto sarà quella dell'ultima firma che vi sarà apposta.

Per il Comune di Fiorenzuola D'Arda
Romeo Gandolfi

Per l'Unione
.....

Per il Comune di
.....